

DIOCESI DI AVERSA Ufficio Diocesano per la Pastorale delle Vocazioni
Monastero invisibile | Gennaio 2022
ADORAZIONE EUCARISTICA
Le nostre famiglie nella Chiesa

INTRODUZIONE

Signore, siamo qui in questo mese di gennaio, davanti a te e desideriamo pregarti e domandarti il dono di sante vocazioni alla vita familiare: uomini e donne giovani e appassionati. Bussiamo al tuo amabile cuore: manda uomini donne che vogliano costruire, fondare, fortificare e far risplendere la luce della famiglia.

Signore Gesù, Figlio di Dio e Figlio dell'uomo, parola di verità e pane di vita eterna, noi ci riuniamo intorno a Te, per pregare insieme affinché le famiglie possano trovare in te sostegno e conforto. Facci entrare sempre più in questo mistero di fede, affinché possiamo vivere della tua presenza, Luce che sempre brilli, amore che sempre ardi, dolce Cristo, luce eterna, fonte di santità, datore di ogni bene, sostieni tutte le famiglie che vivono momenti di difficoltà.

CANTO

PREGHIERA COMUNITARIA *(alternando sacerdote e assemblea)*

Credo nella famiglia, o Signore: **quella che è uscita dal tuo disegno creativo, fondata sulla roccia dell'amore eterno e fecondo**; tu l'hai scelta come tua dimora tra noi, **tu l'hai voluta come culla della vita**. Credo nella famiglia, o Signore: **anche quando nella nostra casa entra l'ombra della croce**, quando l'amore perde il fascino originario, **quando tutto diventa arduo e pesante**. Credo nella famiglia, o Signore: **come segno luminoso di speranza in mezzo alle crisi del nostro tempo**; come sorgente di amore e di vita, **come contrappeso alle molte aggressioni di egoismo e di morte**. Credo nella famiglia, o Signore: **come la mia strada verso la piena realizzazione umana, come la mia chiamata alla santità**, come la missione per trasformare il mondo a immagine del tuo Regno. Amen.

Tempo di silenzio

RACCONTO – I BISCOTTI BRUCIATI

Quando ero piccola, a mia mamma piaceva preparare come cena ciò che solitamente si mangia a colazione. Quella sera, una lunga e dura giornata di

lavoro, mia mamma mise davanti a mio padre un piatto di uova, salsiccia e biscotti estremamente bruciati. Io aspettavo in silenzio per vedere se qualcuno se ne fosse accorto!

Mio padre prese il suo biscotto, sorrise a mia madre e mi chiede come era andata la mia giornata a scuola. Non ricordo cosa gli ho detto, ma ricordo benissimo di averlo visto spalmare burro e gelatina su quel brutto biscotto bruciato. Mangiò ogni boccone senza scomporsi e senza pronunciare una parola al riguardo!

Quando mi sono alzato dal tavolo quella sera, mia madre si scusò con mio padre per aver bruciato i biscotti. E non dimenticherò mai quello che rispose mio padre: «Tesoro, adoro i biscotti bruciati di tanto in tanto.»

Più tardi quella sera andai a baciare la buonanotte a papà e gli chiesi se gli piacevano davvero i suoi biscotti bruciati. Mi abbracciò e mi disse: «Tua mamma ha passato una dura giornata di lavoro oggi ed è davvero stanca. E poi un biscotto bruciato non ha mai fatto male a nessuno!»

Quando sono cresciuto, ci ho pensato molte volte. La vita è piena di cose imperfette e persone imperfette. Non sono il migliore in quasi nulla, e dimentico compleanni e anniversari proprio come tutti gli altri. Ma quello che ho imparato nel corso degli anni è che imparare ad accettare i reciproci difetti e scegliere di celebrare le reciproche differenze è una delle chiavi più importanti per creare una relazione sana, in crescita e duratura.

CANTO

DAGLI ATTI DEGLI APOSTOLI (9, 26-31)

La Chiesa come una famiglia: insieme nel cammino alla luce di Dio
In quei giorni, Saulo, venuto a Gerusalemme, cercava di unirsi ai discepoli, ma tutti avevano paura di lui, non credendo che fosse un discepolo. Allora Bàrnaba lo prese con sé, lo condusse dagli apostoli e raccontò loro come, durante il viaggio, aveva visto il Signore che gli aveva parlato e come in Damasco aveva predicato con coraggio nel nome di Gesù. Così egli poté stare con loro e andava e veniva in Gerusalemme, predicando apertamente nel nome del Signore. Parlava e discuteva con quelli di lingua greca; ma

questi tentavano di ucciderlo. Quando vennero a saperlo, i fratelli lo condussero a Cesarèa e lo fecero partire per Tarso.

La Chiesa era dunque in pace per tutta la Giudea, la Galilea e la Samaria: si consolidava e camminava nel timore del Signore e, con il conforto dello Spirito Santo, cresceva di numero.

PAROLA DI DIO

Riflessione del sacerdote

Per la meditazione personale: **In famiglia** (Papa Francesco, Udienza generale, Mercoledì 24 giugno 2015)

Nella famiglia, tutto è legato assieme: quando la sua anima è ferita in qualche punto, l'infezione contagia tutti. E quando un uomo e una donna, che si sono impegnati ad essere "una sola carne" e a formare una famiglia, pensano ossessivamente alle proprie esigenze di libertà e di gratificazione, questa distorsione intacca profondamente il cuore e la vita dei figli. Tante volte i bambini si nascondono per piangere da soli... Dobbiamo capire bene questo. Marito e moglie sono una sola carne. Ma le loro creature sono carne della loro carne.

Tempo di silenzio CANTO

INVOCAZIONI

***Guida** Ora, vogliamo alternarci con un lettore con questa preghiera di intercessione di Don Tonino Bello in cui ringraziamo la Chiesa perché ci unisce al mistero di Dio e ci fa vivere in esso.*

La Chiesa, essendo icona della Trinità, deve essere per chi la guarda occasione di "incontro personale" col Padre, col Figlio e con lo Spirito viventi nella comunione. Anzi, più uno la guarda, più deve essere ricondotto al mistero trinitario col desiderio di viverne le conseguenze.

- **Noi tuoi figli ti diciamo grazie, Chiesa perché ci aiuti a ricollocare le nostre tende nell'accampamento degli uomini. Perché non ci isoli nei recinti dell'aristocrazia spirituale.**

Grazie Chiesa, perché riscoprendo la legge dell'incarnazione che condusse il Maestro ad abitare in mezzo a noi, ti sei decisa a vivere con gli uomini.

- **Grazie Chiesa, perché rinunci alla categoria del sacro, che seleziona spazi e tempi da dedicare al Signore e preferisci la categoria della santità che permea di presenza divina anche le fibre più profane dell'universo.**

Ma grazie Chiesa, soprattutto, per quella notizia inaspettata, stupenda che ci dai col fremito di lieti annunci:

- **quando affermi, cioè, che le gioie degli uomini sono anche le gioie del cristiano, e che tra le une e le altre corre il filo doppio della simpatia”.**

PREGHIERA PER LA 59^ GIORNATA MONDIALE DELLE VOCAZIONI

*Signore,
Dio del tempo e della storia,
Dio della vita e della bellezza,
Dio del sogno e della realtà,
ascoltaci, ti preghiamo:
insegnaci a tessere e intrecciare
trame e ricami di amore,
profondi e veri,
con Te e per Te,
con gli altri e per gli altri.*

*Immergici nell'operosità delle
tue mani,
nella creatività dei tuoi pensieri,*

*nell'arte amorosa del tuo cuore,
perché ogni vita annunci la
bellezza
e ogni bellezza parli di Te.*

*Regalaci il coraggio
dell'inquietudine,
l'intrepido passo dei sognatori,
la felice concretezza dei piccoli
perché riconoscendo nella storia
la tua chiamata
viviamo con letizia
la nostra vocazione.
Amen.*

PADRE NOSTRO

BENEDIZIONE EUCARISTICA

Preghiamo

Signore Gesù, fa' che l'incontro con Te nel Mistero silenzioso della Tua presenza, entri nella profondità dei nostri cuori e brilli nei nostri occhi perché siano trasparenza della Tua carità. Fa', o Signore, che la forza dell'Eucaristia continui ad ardere nella nostra vita e diventi per noi santità, onestà, generosità, attenzione premurosa ai più deboli. Venga il Tuo regno, e il mondo si trasformi in una Eucaristia vivente. Amen.

CANTO FINALE